









UN PASSO IN Fondo Sociale Europeo+























Origine della programmazione complementare

- I Programmi Complementari, nella programmazione 2021-27, originano dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale che determina la messa a disposizione di una quota di risorse statali (il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183)
- La modifica del tasso di cofinanziamento, richiesta dalla Regione Marche, ha visto l'innalzamento della quota UE dal 40% al 50% con la parte nazionale che, di conseguenza, si è ridotta dal 60% al 50% (quest'ultimo costituito da un 35% Stato e un 15% Regione Marche). Le variazioni riguardano solo le % perché in valore assoluto sia la quota UE, che il cofinanziamento dello Stato, rimangono invariati
- L'effetto della variazione del tasso di cofinanziamento ha determinato la creazione di 2 PR FESR e FSE+ più piccoli, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, affiancati da Programmi complementari, finanziati con il Fondo di rotazione, che valgono complessivamente 154 milioni di euro
- Tali strumenti garantiscono maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure previste, misure che devono essere coerenti con le politiche di coesione ma alle quali non si applicano i regolamenti UE











Dal programma complementare all'Accordo per la Coesione

- In attesa della definizione delle linee di indirizzo nazionali, la Regione Marche aveva avviato il percorso di definizione del Programma Regionale Complementare Marche 2021-27, che ha una dotazione di 154,3 milioni di euro, 49,3 dei quali sono riferiti ad ambiti di intervento coerenti con la programmazione FSEplus
- A marzo 2023 è stato trasmesso alle strutture interessate (Dipartimento Sviluppo economico, Dipartimento Infrastrutture, Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione) il "Template POC"
- La prima proposta di Programma complementare è stato inviato al Dipartimento per la coesione territoriale della Presidenza del Consiglio ad agosto 2023
- Il DL 124 del 19 settembre 2023 (cosiddetto "Decreto-legge Sud") ha definito le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione. Lo strumento individuato all'art. 1 del DL per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse è l'»Accordo per la coesione»











La definizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Marche

- Con il DL Sud la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inteso promuovere un efficace coordinamento di tutti i programmi di investimento nazionali e regionali, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo Sviluppo e Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR
- La pianificazione strategica dell'Accordo si è sviluppata attraverso incontri istituzionali bilaterali tra il Ministro Fitto e il Presidente Acquaroli e incontri tecnici tra il Dipartimento per le Politiche di coesione e i referenti designati dalle Regioni
- La Regione Marche, nella programmazione degli interventi del Fondo di rotazione (ex Programma complementare 2021-27) ha inteso recuperare tutta l'attività sviluppata nel corso del 2023, in collaborazione con i Dipartimenti regionali competenti
- Il 28 ottobre scorso la Regione Marche (seconda regione in Italia) ha firmato con il Governo l'Accordo per la Coesione, che programma risorse per oltre 530 milioni di euro (FSC e Fondo di rotazione)











Le risorse previste nell'Accordo per la Coesione

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27				Cofinanziamenti			
	Risorse FSC 21-27 (ass. ordinaria)	(1) Risorse FSC 21-27 (Anticipazione)	Totale Assegnazione FSC 21-27	Fondo di rotazione ex legge 183/1987	Altre Risorse Ordinarie Nazionali	Totale Co- finanziamento con altre risorse	Ammontare complessivo investimenti	Numero interventi/lin ee di azione
Trasporti e mobilità	290.446.734,15	5.000.000,00	295.446.734,15	37.552.821,81	44.537.469,24	44.537.469,24	377.537.025,20	20
Competitività e Imprese				54.943.513,17			54.943.513,17	10
Istruzione e formazione			-	13.905.739,66			13.905.739,66	4
Cultura				11.871.723,40			11.871.723,40	10
Lavoro e occupabilità				25.795.459,31			25.795.459,31	5
Sociale e salute		35.200.000,00	35.200.000,00	9.600.000,00			44.800.000,00	9
Capacità amministrativa	3.000.000,00		3.000.000,00	647.749,68			3.647.749,68	2
Totale Aree Tematiche	293.446.734,15	40.200.000,00	333.646.734,15	154.317.007,03	44.537.469,24	44.537.469,24	532.501. 210,42	60
Totale Assegnazione FSC 21-27	293.446.734,15	40.200.000,00	333.646.734,15					

⁽¹⁾ Risorse già assegnate: anticipazioni disposte con delibere CIPESS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc. - Include anche le risorse definanziate ex Delibera 16/2023 e riprogrammate











Le misure complementari al FSEplus previste nell'Accordo

- Le priorità individuate con le strutture attuative per le risorse del Fondo di rotazione riferite alla programmazione coerente al FSEplus, pari a circa 49,3 milioni di euro, sono:
 - 25,8 milioni di euro per lo sviluppo dell'occupazione e del lavoro
 - 13,9 milioni di euro per istruzione e formazione
 - 9,6 milioni di euro per interventi nell'ambito del sociale e della salute a favore dei soggetti deboli
- Da destinare a: azioni di politica attiva finalizzate agli aiuti alle assunzioni, oltre all'attivazione di Strumenti finanziari specifici per il sostegno alla creazione di impresa
- Azioni per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti del mondo del lavoro (formazione per gli occupati, misure di aiuto alle stabilizzazioni)
- Azioni di sostegno all'inclusione attiva quali: aiuto alle assunzioni di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, compresi disoccupati di lunga durata, contributi erogati agli Ambiti territoriali sociali per disabilità, servizi educativi ai minori e sostegno ad anziani non autosufficienti

















